



**COMUNE DI RAVENNA**  
**GRUPPO CONSILIARE "SINISTRA PER RAVENNA"**  
Piazza del Popolo n.1 - 48121 Ravenna  
tel. 0544 48 26 21  
E mail: [grupposinistraperravenna@comune.ra.it](mailto:grupposinistraperravenna@comune.ra.it)



992470064 Reg. 199/2017

Ravenna, 13 marzo 2017

**ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**presentato dal Consigliere Gianluca Rambelli Gruppo Sinistra per Ravenna**

Volendo sottolineare l'importanza del rafforzamento degli strumenti e modelli organizzativi che possono garantire legalità, trasparenza, contrasto alle infiltrazioni mafiose, regolarità del lavoro, tutela occupazionale e salariale, finalità ambientali e sociali.

Chiede

al Sindaco di promuovere un tavolo che, con il contributo delle organizzazioni sindacali, delle imprese pubbliche, delle organizzazioni rappresentative delle imprese private, nonché degli istituti assicurativi e previdenziali (INAIL e INPS) e della Prefettura e Ravenna giunga alla sottoscrizione di un accordo che garantisca la legalità e l'etica del lavoro, e in base al quale lo stesso Comune, ove non vi abbia già provveduto, recepisca i seguenti indirizzi:

- attuare forme di programmazione che permettano forme di partecipazione –nei servizi ai cittadini di grande rilievo o per i contratti più significativi che riguardino i servizi alla persona, sanitari ed assistenziali
- attivarsi affinché il "Rating di legalità" delle imprese, rilasciato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, sia inserito come elemento selettivo, sollecitando previamente le autorità competenti a prevederne il rilascio anche per le imprese con un fatturato inferiori ai due milioni di euro al fine di evitare disparità di trattamento.
- Nei bandi di gara si tenda a privilegiare i requisiti qualitativi, nonché a incentivare la partecipazione delle piccole e medie imprese prediligendo l'adozione della suddivisione degli appalti in lotti funzionali autonomi , contrastando anche ogni forma di mancata applicazione dei contratti nazionali di lavoro.

Chiede inoltre che

si adottino misure idonee ad attuare il principio della responsabilità solidale tra appaltatore e subappaltatori, per la difesa dei diritti dei lavoratori occupati in processi di esternalizzazione, assicurando loro la tutela dell'occupazione nei casi di cambi d'appalto e contrastando le pratiche di concorrenza sleale assunte da imprese non rispettose del dettato normativo e che pertanto

entro i perimetri che la legge delinea, si attivi affinché:

- nella fase esecutiva dei contratti si adottino tutte le misure possibili per attuare il principio della responsabilità in solido tra l'appaltatore ed i subappaltatori (art. 105, comma 8, Codice) al fine di garantire la pari dignità di tutti i soggetti che, direttamente o indirettamente, contribuiscono alla crescita aziendale e della nostra economia ed a garantire che l'appaltatore osservi integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in

vigore per il settore e nella zona per la quale si eseguono le prestazioni (art. 105, comma 9, del Codice),

- di prevedere nei bandi di gara, ove consentito, il pagamento diretto del subappaltatore da parte della stazione appaltante, oltre a prevedere l'obbligo di autorizzazione preventiva di tutti i subappalti, con l'impegno del Comune a garantire, come avviene già ora, il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle norme.

Chiede, infine, che il Comune si impegni ad inserire -nelle gare di servizi di rilevante impatto occupazionale la clausola di salvaguardia per il riassorbimento della manodopera (c.d. "clausola sociale"), e il rispetto della contrattazione collettiva di riferimento, e che in tutti gli appalti che riguardino i servizi alla persona il Comune si impegni a promuovere quale prioritario criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente vantaggiosa, valorizzando massimamente gli aspetti qualitativi e di legalità.

Che il Comune applichi misure che contrastino ogni elusione delle forme di contrattazione - poste in essere dall'appaltatore subentrante nei confronti dei lavoratori già dipendenti del precedente appaltatore - e ciò al fine di garantire il rispetto delle clausole sociali

Gianluca Rambelli  
Sinistra per Ravenna